

ELECTRONIC TOWN MEETING PER DIALOGARE CON I CITTADINI

INSTANT REPORT



PEDONALIZZAZIONI



RIQUALIFICAZIONE
DELLA COSTA



TEMA DA
INDIVIDUARE



DECENTRAMENTO
AMMINISTRATIVO



RACCOLTA
DIFFERENZIATA

OGNUNO DEI TEMI SCELTI
SARA' OGGETTO DI
DISCUSSIONE FINALE
UTILIZZANDO LA TECNICA
DELL'ELECTRONIC TOWN MEETING.

Essere ascoltati è
un diritto di tutti i cittadini.
Partecipa al town meeting
per discutere le politiche della tua città.

Seguici su: www.etmpalermo.wordpress.com
fb: etmpalermo / twitter: etmpalermo

Con i cinque ETM in programma, il Comune di Palermo inizia un percorso di promozione della partecipazione dei cittadini su temi strategici per il presente e per l'immediato futuro della città:

- pedonalizzazioni,
- decentramento amministrativo,
- recupero della costa,
- raccolta differenziata.

Dopo una lunga fase di ascolto del territorio attraverso le tecniche della ricerca/intervento, ognuno dei temi scelti dal Comune sarà oggetto di discussione utilizzando la tecnica dell'Electronic Town Meeting, un Forum che permette l'interazione e la discussione, in contemporanea, di un grande numero di persone per affrontare temi di interesse pubblico e prendere posizione su politiche locali. Un'occasione nuova e importante per i cittadini di far sentire la propria voce e indirizzare le politiche della città.

Servizio di progettazione e realizzazione di eventi a mezzo di metodologie e tecniche partecipative.
(CIG 4774322725).

Sindaco: Prof. **Leoluca Orlando**

Assessore alla Partecipazione e decentramento: Prof. **Giusto Catania**

Capo Area Partecipazione: dott. **Sergio Maneri**





**I RISULTATI
DELL'ETM
DECENTRAMENTO
AMMINISTRATIVO**



COME SONO VISSUTE DAI CITTADINI LE CIRCOSCRIZIONI?

FUNZIONI

Il cittadino è alla ricerca continua di un punto di riferimento. I cittadini si rivolgono alle Circoscrizioni per i più svariati motivi: mobilità, arredo urbano, manutenzione del territorio (che spesso è abbandonato) e servizi; da parte dei cittadini manca il rapporto con la Circoscrizione soprattutto per quel che riguarda gli interventi attivi; Il cittadino si rivolge alla Circoscrizione per i problemi specifici del quartiere, i suoi punti di riferimento però sono praticamente inesistenti; la Circoscrizione è vissuta solo nel momento del bisogno (per esempio per emettere dei certificati...); oggi il cittadino vive la Circoscrizione in maniera strana, talvolta ha stima per il lavoro dei rappresentanti delle Circoscrizioni, ma non va oltre.

Il rapporto tra Circoscrizioni e cittadini non è chiaro; il cittadino percepisce il Comune come referente principale; le Circoscrizioni sono viste solo dal punto di vista dell'amministrazione spicciola; All'interno delle Circoscrizioni vi sono elementi che non hanno adeguate competenze per interagire e discutere dei problemi del territorio; Il cittadino si rivolge alla Circoscrizione per risolvere nell'immediato i problemi più vicini a sé, sperando che la Circoscrizione possa fare qualcosa, ma in realtà fa veramente poco, perché, spesso, non può fare di più.

Comune Il Comune non si relaziona con le Circoscrizioni tanto che molti degli atti prodotti dalle Circoscrizioni non vengono presi in considerazione dal centro. Al consiglio comunale non arrivano le proposte delle Circoscrizioni; il cittadino vede il Comune come referente principale, e quindi non si rivolge alla Circoscrizioni; quindi fanno solo da tramite. Per questo i cittadini si rivolgono direttamente al Comune, o all'AMIA, o cerca fra le proprie conoscenze nell'Amministrazione; manca la connessione tra il Comune e le Circoscrizioni; Se il Comune si facesse carico delle istanze della Circoscrizione allora la stessa verrebbe legittimata.

PARTECIPAZIONE

Le Circoscrizioni sono una presenza importante per fluidificare i rapporti sul territorio; spesso è del tutto impossibile, per un consigliere, dare le risposte che il cittadino si attende, soprattutto per quanto concerne la manutenzione ordinaria del territorio; "il cittadino ci vede come inattenti, siamo il primo anello di congiunzione, ma manca la partecipazione"; bisogna guidare i cittadini sulle proposte da inoltrare; spesso il cittadino non conosce la Circoscrizione perché i cittadini non partecipano e non si informano, perché mancano i meccanismi di partecipazione; le Circoscrizioni non rappresentano un luogo di partecipazione attiva alle scelte politiche; si è pensato di coinvolgere i cittadini con attività all'interno dei quartieri, ma esiste disinteresse da parte dei cittadini nei confronti delle Circoscrizioni.

VISIBILITA'

Sarebbe opportuno fare pubblicità al lavoro delle Circoscrizioni; Occorre una maggiore visibilità del lavoro delle Circoscrizioni; non sono pubblicizzate e, quindi, sono sottoutilizzate dai cittadini, anche perché il cittadino non conosce quali sono le competenze della Circoscrizione e, spesso, non sanno neanche a quale Circoscrizione appartengono; i cittadini e soprattutto i giovani non sanno che possono rivolgersi alle Circoscrizioni.

RUOLO CONSIGLIERI

Il consigliere dovrebbe essere il contatto dell'Istituzione col territorio. Sostanzialmente le Circoscrizioni sono il gradino più basso tra l'istituzione ed il cittadino. La modalità di interazione dovrebbe partire dal recarsi alla Circoscrizione e interloquire con gli uffici. Le Circoscrizioni sono fondamentali per il territorio, ma così come sono organizzate non assolvono il loro compito, bisognerebbe dare più peso ai rappresentanti circoscrizionali, i consiglieri e gli uffici come struttura vanno valorizzati. L'interazione con le Circoscrizioni dipende dall'attivismo dei presidenti. Se non fosse per l'interessamento diretto del presidente di Circoscrizione il cittadino sarebbe completamente abbandonato; La gente vive male, dicono "ti abbiamo votato e tu non fai niente per noi", ma il problema è che i rappresentanti delle Circoscrizioni non hanno nessun potere, non possono aiutarli. A Palermo per la risoluzione dei problemi non ci si rivolge alla circoscrizioni come struttura ma si ricerca la conoscenza dei soggetti di riferimento; anche per quel che riguarda la risoluzione dei problemi spesso si tenta per prima cosa di risolvere i problemi rivolgendosi agli amici e poi, come ultima spiaggia, si ci rivolge alla Circoscrizione. Si percepisce che i consiglieri appaiono proiettati sul consenso, senza specificare i limiti delle loro competenze; I punti di riferimento sono: il consiglio di Circoscrizione, ed il presidente; Se il consigliere non si immedesima nelle problematiche si rischia che la Circoscrizione sia un ente inutile; ancora oggi non c'è relazione virtuosa tra cittadino e consigliere di Circoscrizione. Questo solitamente viene interpellato solo per la risoluzione del piccolo problema; "Nel 1997 sono stato nominato presidente di Circoscrizione e molte mie speranze sono state disattese". "Oggi i giovani che vengono a loro volta nominati con le stesse speranze che avevo io vengono puntualmente delusi"; Il consigliere di Circoscrizione viene visto come lo "spiccia faccende"; Tutti pensano che presidenti e consiglieri della Circoscrizione possano fare tanto invece le Circoscrizioni nei fatti non hanno i poteri per intervenire; I presidenti vorrebbero governare le Circoscrizioni, perché hanno più contatti con i cittadini, anche perché sono stati eletti dai cittadini e questo ha cambiato un po' le cose.

QUALI SPAZI, SERVIZI E STRUTTURE DOVREBBERO ESSERE DIRETTAMENTE AMMINISTRATE DALLE CIRCOSCRIZIONI?

I POTERI DELLE CIRCOSCRIZIONI

Mancano gli strumenti per gestire i servizi; l'articolo 29 prevede che le Circoscrizioni gestiscano servizi culturali, sportivi e sociali; Quando si fa qualcosa per rendere partecipe il cittadino, questo sforzo non viene compreso dal cittadino; A Palermo l'unica cosa che NON manca è il personale, perché non sfruttarlo adeguatamente? Il ruolo delle Circoscrizioni dovrebbe cambiare, dovrebbero diventare delle vere e proprie municipalità; Bisognerebbe attuare quello che è previsto dal regolamento sul decentramento; E' difficile creare un'identità nelle Circoscrizioni; Ci vorrebbe un'amministrazione diretta di tutti i servizi da parte delle Circoscrizioni sotto la governance del Comune; Da un lato c'è uno statuto comunale, non abrogato che già delega alle Circoscrizioni le attività sociali, MA MANCANO I MEZZI; Occorre effettuare un esame del territorio e vedere quali servizi servono, in modo da non fare fuggire i residenti dalle zone più disagiate come ad esempio il centro; Al momento tutto è accentrato dal Comune e qualche servizio alla Circoscrizione; Le Circoscrizioni potrebbero gestire tutto, inserendo del personale qualificato e uffici appositi; Bisognerebbe attribuire alle Circoscrizioni maggiore indipendenza dal punto di vista economico; Anche se autonoma la Circoscrizione dovrà sempre render conto al Comune; Le Circoscrizioni hanno dimensioni simili a città di medie dimensioni; Nella gestione degli spazi e strutture: i loro limiti sono che le Circoscrizioni non sono dotate di squadre di operai che possono intervenire nella manutenzione; La Circoscrizione deve occuparsi di quegli interventi che sono piccoli ed immediatamente eseguibili; TUTTI i servizi e le competenze dovrebbero essere nelle mani delle Circoscrizioni e poi dovrebbe esserci solo un'attività di controllo dall'alto; Il decentramento dovrebbe essere semplicemente operativo utilizzando le risorse che sono già messe in campo dal Comune; Se i servizi fossero demandati alle Circoscrizioni ci potrebbero essere problemi di implementazione dei costi; Le sedi circoscrizionali dovrebbero essere il cuore amministrativo della città; I presidenti delle Circoscrizioni, in quanto eletti dai cittadini, devono soddisfare le loro richieste e poi rispondere al sindaco che è il primo cittadino; l'amministrazione centrale non vuole dare maggior potere alle Circoscrizioni perché ciò lo toglierebbe agli amministratori centrali; Bisognerebbe organizzare le otto Circoscrizioni in maniera omogenea, dargli strumenti e risorse adeguate.

LE CIRCOSCRIZIONI COME LUOGO DI ASCOLTO DEI CITTADINI

C'è la necessità di creare una rete di collaborazione con i cittadini attraverso delle strutture apposite; Lo sportello di ascolto dei cittadini, che attualmente è a livello comunale, è troppo vago, deve essere più vicino ai cittadini; Bisogna dotare ogni Circoscrizione di una struttura da adibire a casa della partecipazione del cittadino, un centro sociale di Circoscrizione, che sia un punto di riferimento per eventi; Dopo la guerra le persone del centro storico si sono spostate in quartieri dormitorio perdendo la propria identità; Purtroppo in periferia non c'è progettualità, ci si ritrova a gestire dei servizi, ma senza una visione futura coordinata, quindi bisogna dare alla Circoscrizione la possibilità di progettare il futuro della Circoscrizione stessa; Le Circoscrizioni, soprattutto quelle molto vaste, non hanno un centro di raccoglimento delle proposte per

potere discutere delle problematiche; Le Circoscrizioni potrebbero essere il canale di raccolta di bisogni dei cittadini; La Circoscrizione dovrebbe gestire direttamente i suoi canali di comunicazione, tra cui un portale web, con applicazioni anche per cellulari; Bisognerebbe potere parlare con le Circoscrizioni per evidenziare i problemi. Ad esempio: qui manca un parco giochi, qui mancano i servizi, qui manca il verde; Bisogna dotare le Circoscrizioni di adeguati strumenti per la rilevazione dei bisogni dei cittadini; Si potrebbero coinvolgere anche i bambini nella gestione degli spazi comuni della Circoscrizione; Le Circoscrizioni potrebbero essere una "corte dei conti" rispetto alle azioni del Comune; Proprio per la seconda Circoscrizione, considerando anche l'estensione territoriale della Circoscrizione, andrebbe istituito un call center, un numero verde, per informare i cittadini su orari e attività; La Circoscrizione dovrebbe essere il luogo di ascolto strutturato dei bisogni della collettività e non del singolo cittadino; spesso le Circoscrizioni sono viste come strumento per la raccolta di voti; Mancano controlli sull'efficienza dei servizi comunali; Se il cittadino conosce un consigliere si sente parte altrimenti manca il collegamento con la cittadinanza; Bisogna potenziare il segretariato sociale all'interno delle Circoscrizioni, aumentando l'ascolto dei problemi dei cittadini; Si dovrebbero creare le social street, in cui i gruppi di residenti di una zona si mettono d'accordo per segnalare problemi e mettere a disposizione le proprie competenze per la comunità.

I SERVIZI SOCIALI

Le Circoscrizioni dovrebbero gestire i servizi riguardanti attività sociali o la dispersione scolastica; Dovrebbero gestire spazi di tipo sociale sia per anziani che per giovani; spazi pubblici soprattutto a favore dei pensionati che al momento giocano a carte al bar dell'angolo; Dovrebbero occuparsi soprattutto di servizi sociali, di istruzione, di edilizia; Inoltre mancano luoghi di incontro per bambini, come villa Bonanno che per ora è chiusa ai bambini; Mancano i centri sociali per i minori, pensionati etc; Le Circoscrizioni dovrebbero gestire gli scuolabus, i centri aggregativi per gli anziani, che sono totalmente assenti. Sarebbero necessarie ludoteche e spazi per i bambini: a piazza Marina la ludoteca sarebbe da mettere in funzione, perché è chiusa da più di 2 anni; Le Circoscrizioni dovrebbero fornire assistenza ai disabili, non ha senso che gli asili nido vengano gestiti dal Comune; L'unico spazio per i bambini è il Foro Italico. A livello di servizi ci sono tante strutture ma non vengono utilizzate; La Settima Circoscrizione con i quartieri fortemente disagiati come lo ZEN e la Marinella dovrebbe rafforzare i servizi sociali sia nell'offerta delle strutture, sia investendo nella loro posizione strategica all'interno del territorio; Bisogna occuparsi del recupero della dispersione scolastica.

LE STRUTTURE INUTILIZZATE SUL TERRITORIO

Le fabbriche (anch'esse spesso abbandonate), le strutture inutilizzate in generale, i beni archeologici e monumentali nascosti alla vista potrebbero essere gestiti dalle Circoscrizioni. Ad esempio: la torre normanna di Acqua dei Corsari, il Mammellone, il porticciolo della Bandita - che è totalmente arenato- o il castello di Maredolce; La Circoscrizione dovrebbe essere d'aiuto per reperire spazi in cui realizzare attività di quartiere; Gli spazi e i luoghi di incontro e di valorizzazione, come una piccola biblioteca in cui la Circoscrizione può operare; Bisognerebbe gestire gli spazi per semplificare le richieste di concessione delle associazioni; Attualmente c'è una mancanza di strutture pubbliche di riferimento; Le sedi delle Circoscrizioni dovrebbero essere collocate al centro del quartiere; Le Ville, le biblioteche, i spazi pubblici non vengono utilizzati e sfruttati a dovere; La l.25/93 prevedeva 170 miliardi per la riqualificazione di edifici pubblici e privati in centro. L'ufficio del centro storico è fra questi. Sono rimasti 40 milioni di euro e

bisogna capire che fine faranno visto che erano destinati al settore centro storico; Le Circoscrizioni dovrebbero amministrare i servizi sanitari (per esempio i consultori...); Le Circoscrizioni, con la loro presenza nel territorio, potrebbero avere una visione critica per quel che riguarda il tema della cessione di strutture comunali che potrebbero essere riqualificate da privati. Le Circoscrizioni potrebbero facilitare il lavoro tra pubblico e privato per gestire e valorizzare le strutture presenti nel territorio.

LA GESTIONE DEGLI SPAZI PUBBLICI

Le Circoscrizioni dovrebbero gestire parchi, strade, verde pubblico, per esempio gli spazi pubblici meno noti come le piccole piazze; Visto che le Circoscrizioni sono molto vaste non possono però amministrare tutto lo spazio; Le Circoscrizioni dovrebbero amministrare gli spazi non utilizzati e lasciati in disuso rendendoli utilizzabili per il quartiere; Le Circoscrizioni dovrebbero gestire le aree verdi, ed essere assistiti nella gestione di queste aree (spesso abbandonati e vandalizzati); Nelle Circoscrizioni in cui sono presenti aree agricole si potrebbero gestire gli orti urbani; Le Circoscrizioni dovrebbero gestire lo spazio in modo partecipativo, ad esempio la riqualificazione della Favorita dovrebbe essere un servizio della Circoscrizione; Bisognerebbe istituire l'amministratore di strada, un punto di riferimento e di responsabilità per le strade del quartiere.

LA GESTIONE DELLE STRUTTURE SPORTIVE

“Nella terza Circoscrizione abbiamo diverse strutture sportive che non amministriamo”; Le circoscrizioni dovrebbero gestire le strutture sportive sul territorio, solo strutture sportive; E' anche importante valorizzare di più la costa, ad esempio i Bagni della Salute di Romagnolo; La gestione delle strutture sportive dovrebbe essere effettuata dalla Circoscrizione (velodromo, palasport...); Soprattutto quelle che non hanno valenza cittadina, dovrebbero essere gestite dalla circoscrizione: campi di calcio, piscine, ecc; Le strutture, ad esempio le palestre delle scuole, potrebbero essere utilizzate come centri per lo sport, visto che in molte Circoscrizioni, come la I, mancano.

I SERVIZI DI GESTIONE DEL TERRITORIO

Le Circoscrizioni dovrebbero avere la delega sui rifiuti; Dovrebbero occuparsi anche di traffico e raccolta rifiuti; Per quanto riguarda i servizi si dovrebbero implementare i rapporti con le partecipate; Bisognerebbe inserire gli interventi di piccola manutenzione nella gestione ordinaria della Circoscrizione con i cittadini che vigilano e con un riscontro immediato; Le Circoscrizioni dovrebbero avere le deleghe per la polizia municipale; Lo sportello IMU, sportello SUAP, tutti quei servizi di immediata fruizione da parte dei cittadini dovrebbero essere affidati alle Circoscrizioni; Dovrebbero poi occuparsi di tutto ciò che riguarda la segnalazione di problemi legati alla cittadinanza, incuria, disservizi, raccolta di rifiuti, controllo del territorio; Sarebbe meglio se la Circoscrizione si occupasse del reperimento di spazi e servizi per effettuare le dovute segnalazioni a livello centrale e per accelerare l'iter burocratico riguardante eventuali affidamenti, progetti di riuso, ecc.; Bisogna decentrare la competenza dei servizi di piccola manutenzione alle Circoscrizioni; Occuparsi della manutenzione è una idea sbagliata perché molta complessa da gestire; La Circoscrizione dovrebbe amministrare e creare una mappatura dei servizi e delle strutture della Circoscrizione; Ma c'è anche un tema di servizi legati alla sicurezza del cittadino, dovrebbero essere in mano a chi gestisce la Circoscrizione. Noi dobbiamo far vivere meglio i nostri concittadini attraverso questi interventi; Le Circoscrizioni potrebbero essere punti di attrazione per i Gruppi di Acquisto Solidale; Si dovrebbero strutturare le società partecipate (rap, amap, amat etc.) che offrono servizi al cittadino in modo tale che diano priorità alle segnalazioni che vengono fatte dalle

Circoscrizioni in quanto rappresentano maggiormente il territorio e conoscono il territorio; Bisognerebbe porre più attenzione alla viabilità; Si potrebbe usare di più la rete internet che potrebbe smaltire le "file" per richieste e chiarimenti, la Circoscrizione dovrebbe gestire gli interventi per il decoro urbano, la piccola manutenzione nel territorio (potatura, disinfestazioni...); La Circoscrizione dovrebbe avere il ruolo di coordinatore delle necessità e delle richieste che emergono dal territorio; la raccolta differenziata avviene soltanto in alcune circoscrizioni e invece deve essere decentralizzata; Bisognerebbe inoltre aprire uno sportello unico per l'imprenditorialità direttamente gestito dalla Circoscrizione, per favorire l'insediamento di nuove attività, soprattutto nelle aree interessate dalle zone franche urbane; Bisognerebbe potenziare le postazioni anagrafiche, dando alla Circoscrizione il controllo diretto; molti centri come quello per l'impiego non sono decentrati nelle varie Circoscrizioni; L'ufficio del centro storico è il cuore della nostra Circoscrizione (I), è necessario che esista questo servizio. Ma servirebbe anche creare un ufficio per la gestione e la promozione turistica a livello circoscrizionale, in sinergia con il settore imprenditoriale; Bisogna incentivare le attività commerciali legate alla nostra memoria nel centro storico; Vi è bisogno di un piano delle attività commerciali nella prima Circoscrizione; Bisogna associare all'idea della prima Circoscrizione una promozione del territorio nell'ottica di marketing territoriale.

COME FACILITARE E RENDERE PIÙ EFFICIENTE LA COMUNICAZIONE TRA CIRCOSCRIZIONI E CITTADINI?

MIGLIORE USO DELLA TECNOLOGIA

Bisognerebbe creare un portale informativo della Circoscrizione, e affidarne la gestione a del personale adeguato; Si dovrebbero informare i cittadini che il sito del Comune di Palermo è più trasparente e più completo; In generale si potrebbe utilizzare meglio il web, puntando sulla digitalizzazione della comunicazione: utilizzare siti web, face book, mail o pec; .

Si dovrebbe creare un call center raggiungibile tramite numero verde; rendere il sito istituzionale più efficiente creando un link "contattaci" attraverso il quale ogni cittadino possa utilizzare il sistema informatico per rappresentare le esigenze e i bisogni; realizzare una "app" per cellulari o una pagina facebook delle varie Circoscrizioni. Il sito web delle Circoscrizioni è gestito centralmente ed è molto scarno

Per creare una pagina delle Circoscrizioni sul sito web del Comune è necessaria l'autorizzazione del Comune; Bisognerebbe rendere pubblici ed rendere fruibili in streaming i consigli di Circoscrizione; La Circoscrizione dovrebbe interfacciarsi con il WEB MASTER che gestisce il sito istituzionale; Si potrebbe dare la possibilità di ricevere consigli e suggerimenti tramite il portale web; Occorre maggiore visibilità sul web nel sito del Comune, dovrebbero esserci degli inserti giornalieri per le Circoscrizioni anche per pubblicizzare le riunioni;

Si dovrebbero responsabilizzare i consiglieri di Circoscrizione attraverso un open data che evidenzi la loro partecipazione all'attività della Circoscrizione; Creare una newsletter circoscrizionale via e-mail; Creare un blog per ogni Circoscrizione; Non si dovrebbe limitare la comunicazione ai sistemi informatici in quanto sono tagliati fuori i cittadini che non hanno competenze informatiche.

LA COMUNICAZIONE DIVERSIFICATA

Si potrebbe promuovere la Circoscrizione aumentandone la visibilità, anche attraverso giornalini, cartellonistica, blog, con l'obiettivo di una riqualificazione dal basso delle aree; promuoverla usando dei semplici volantini o con internet, con volantinaggio porta a porta per coinvolgere tutti e per far conoscere i servizi e le caratteristiche della Circoscrizione; "Da consigliere posso dire che la comunicazione avviene porta a porta"; è necessaria maggiore INFORMAZIONE e serve GUIDARE la popolazione verso la partecipazione; Occorre creare una rete diretta tra le persone che vivono nella zona; Prima di tutto occorre dare visibilità all'esistenza della Circoscrizione; Bisognerebbe avere finanziamenti per la produzione di volantini per la promozione degli eventi; Si dovrebbero integrare le varie forme di comunicazione; Ci vuole una migliore comunicazione: informazione e formazione sulle problematiche da trattare; Si potrebbe creare una piccola redazione che possa occuparsi della comunicazione.

INCONTRI CON I CITTADINI

Si dovrebbero organizzare incontri trimestrali; Bisognerebbe puntare sulla partecipazione attiva organizzando assemblee, luoghi e spazi appositi nelle Circoscrizioni per favorire gli incontri fisici e non solo la comunicazione digitale; E' opportuno aumentare le iniziative della Circoscrizione per intensificare la comunicazione diretta e indiretta fra Circoscrizioni e cittadini; E' indispensabile anche creare una comunicazione diretta con i cittadini calendarizzando degli incontri; Si dovrebbero progettare delle riunioni periodiche con i cittadini e all'interno della Circoscrizione dovrebbero crearsi attività che facilitino l'interazione tra i cittadini dei diversi quartieri; Il contatto diretto con la cittadinanza potrebbe passare anche dall'organizzazione di feste di quartiere; Si potrebbero organizzare riunioni tematiche. Sarebbero necessari più incontri diretti con la cittadinanza nelle piazze e nelle strade, così come avviene durante le campagne elettorali. Pubblicizzare le iniziative sfidando i cittadini a manifestare i propri bisogni. La Circoscrizione si fa carico di prendere le segnalazioni dei cittadini, per presentarle alle amministrazioni, successivamente si organizza un dibattito pubblico invitando i cittadini; Fare tavoli tematici invitando la cittadinanza in spazi adeguati pubblicizzando l'esistenza delle relative commissioni tematiche e delle loro attività.

I CONSIGLI DI CIRCOSCRIZIONE

Fare i consigli di Circoscrizione tra la gente; programmare dei consigli circoscrizionali itineranti per le varie borgate della Circoscrizione con delle riunioni periodiche. Fare in modo che i consigli circoscrizionali siano più partecipati, tenendo le sedute in orari più accessibili a tutti i cittadini, ad esempio il pomeriggio. Streaming delle sedute di consiglio circoscrizionali e archiviazione delle registrazioni. Importante è anche la trasparenza; Bisogna veicolare le attività del consiglio in forma cartacea con un giornale trimestrale nella 2° Circoscrizione; Si deve sapere cosa vota il consiglio tramite maggiore trasparenza. I consigli di Circoscrizione sono aperti, ma la gente non ci va. Bisognerebbe pubblicare dei REPORT costanti trimestrali, in cui venga trascritto ciò che le amministrazioni hanno preso in carico e cosa portano avanti. Se coinvolgiamo i cittadini in iniziative aperte si muoverebbe qualcosa; momenti periodici di informazione da parte della Circoscrizione con l'organizzazione di conferenze stampa; bisognerebbe fare la diretta televisiva per i consigli di Circoscrizione; sull'esempio della II Circoscrizione informare su lavori, eventi e progetti

LA RETE TRA LE ISTITUZIONI SUL TERRITORIO

La comunicazione è legata alla presenza del luogo istituzionale, è facile raggiungere la Circoscrizione? Occorrono luoghi in cui possa avvenire un incontro periodico. Il presidente di Circoscrizione per adesso comunica con i cittadini come comunicano gli altri enti pubblici; un ufficio esiste, c'è il modo per poter raggiungere la Circoscrizione, ma i cittadini non lo utilizzano. Utilizzare il terzo settore, associazioni, onlus, parrocchie ecc. come vettori di comunicazione per le attività della Circoscrizione; è necessario potenziare l'URP (ufficio relazioni con il pubblico); tutte le Circoscrizioni dovrebbero avere come riferimento un addetto stampa che consenta di comunicare al cittadino quali sono le attività svolte da consiglieri e presidenti di Circoscrizione; coinvolgere i CAF per pubblicizzare le competenze delle Circoscrizioni; le associazioni possono essere dei motori di coinvolgimento tra i cittadini nella Circoscrizione e tra le Circoscrizioni; bisogna creare SPORTELLI DI ASCOLTO; Si potrebbero fare compilare dei moduli strutturati i cui vengano raccolti dati per un'analisi dei bisogni fatta con metodo; Si dovrebbe garantire un ricevimento pubblico con personale opportunamente formato.

Con l'aiuto delle scuole si dovrebbe svolgere una azione comunicativa di informazione e coinvolgimento dei cittadini; insegnare ai bambini le modalità partecipative attraverso la scuola; usare la scuola come luogo catalizzatore per le famiglie; La scuola cerca di far comprendere ai ragazzi e ai bambini tramite delle lezioni specifiche la conoscenza del territorio; I consiglieri dovrebbero andare nelle scuole per parlare delle Circoscrizioni; La segnalazione attualmente avviene per conoscenza diretta; con la comunicazione all'assessore Bazzi è stato risolto in una settimana un problema; bisogna creare una rete di persone e di attori significative che contribuisca a diffondere le informazioni DALLA Circoscrizione VERSO I CITTADINI E VICEVERSA; Il rapporto fra Circoscrizione e abitanti non funziona se vi è per la maggior parte un rapporto personale. Ad esempio per pulire aree del centro storico è necessario contattare l'amico in amministrazione per poter far rimuovere qualcosa.; Se permettiamo al consigliere di portare avanti delle segnalazioni, di conseguenza il cittadino riconoscerà il ruolo del consigliere.

DI QUALI STRUMENTI E PROCEDURE DI INTERVENTO DOVREBBERO DOTARSI LE CIRCOSCRIZIONI?

LE RISORSE UMANE

C'è bisogno di personale qualificato con compiti precisi; Ad oggi la Circoscrizione è stata privata dei dirigenti; L'organizzazione del personale è la parola chiave; L'obiettivo sarebbe di avere un dirigente per ogni Circoscrizione; Sono necessarie risorse umane (anche per lavori manuali e operativi come pulire, disinfestare etc.); Anche la funzione dirigenziale non è presente nelle Circoscrizioni (c'è un solo dirigente per tutte le otto Circoscrizioni); E' necessario formare un team di lavoro per ogni Circoscrizione, differenziato per competenze e che sia di supporto alla figura dirigenziale; La Circoscrizione dovrebbe essere una costola di ogni assessore (ciascuno per competenza); Le Circoscrizioni dovrebbero avere una maggiore autonomia nella gestione del personale tra le varie postazioni, per evitare assenze (anche brevi) che possono creare disservizi nel rapporto con il pubblico; Bisogna dotare le Circoscrizioni di squadre di lavoro o operai in grado di fornire assistenza immediata; E' necessaria una figura dirigenziale che possa gestire l'aspetto amministrativo; Bisogna affidare direttamente alle Circoscrizioni delle squadre di operai del settore manutenzione; **OGNI Circoscrizione DEVE AVERE UN SETTORE TECNICO SPECIFICO PER IL TERRITORIO**; Le Circoscrizioni sono il biglietto da visita offerto al cittadino; Il personale in Circoscrizione messo lì da tizio o caio ma che non ha voglia di lavorare rende poco credibile il ruolo delle Circoscrizioni; Bisognerebbe organizzare meglio la gestione dei dipendenti dei servizi comunali; Si ribadisce la formazione continua del personale sugli elementi basilari nei rapporti con l'utenza; Bisogna selezionare in maniera attenta il personale che dovrà stare a contatto con il pubblico; Deve essere anche curata la formazione del personale, con risorse umane interne; risorse umane poco motivate ed attive.

L'INTERLOCUZIONE DIRETTA CON LE AZIENDE PARTECIPATE E LE FORSE DELL'ORDINE

Bisognerebbe dare alle Circoscrizioni la possibilità di interlocuzione con le partecipate, l'assenza di ciò è un dramma che oggi viviamo; Ci vorrebbe un REFERENTE PER OGNI PARTECIPATA con il quale fare una programmazione sugli interventi; Bisognerebbe implementare le strutture ed i mezzi digitali delle Circoscrizioni; Si risente dell'assenza di un rapporto stabile tra l'amministrazione centrale ed i vari uffici delle Circoscrizioni; Ci vorrebbe maggiore informazione da parte della Circoscrizione; Si devono creare delle stazioni di polizia municipale, dislocate all'interno delle Circoscrizioni, in modo da avere un maggiore controllo del territorio; Bisogna collegarsi ad esempio con le strutture dell'ambiente per le potature senza passare dalla sede centrale; Si devono potenziare quei servizi ai cittadini che si occupano di aiutarli a svolgere tutte le questioni burocratiche; I centri aggregativi devono essere capillari nel territorio, in modo da avere un monitoraggio più attento al territorio; Il nucleo dei vigili urbani andrebbe gestito da ogni Circoscrizione; Si dovrebbero dare beni in concessione permanente alle Circoscrizioni, in modo da poter programmare attività a lungo termine, ed evitare possibili revoche; Le Circoscrizioni dovrebbero dotarsi di:

sportelli per segnalazioni dirette con le aziende; frontoffice partecipato; sportelli d'ascolto partecipato. Questi front office dovrebbero essere degli strumenti di raccordo tra la Circoscrizione e le aziende partecipate.

PROCEDURE STANDARDIZZATE E DELEGHE DI POTERI

Si dovrebbe agire secondo un protocollo; Si deve dare la possibilità alle delibere di essere eseguite direttamente dalla Circoscrizione; Le Circoscrizioni dovrebbero decidere quali sono i temi su cui concentrare i finanziamenti; Sarebbe necessario uno strumento legislativo per attuare la programmazione; Le Circoscrizioni dovrebbero avere maggiore autonomia; Le deleghe permetterebbero di ridurre i passaggi burocratici necessari e semplificare l'intervento; Bisogna dotare la Circoscrizione di un "diritto di veto" per tutte le decisioni che ricadono all'interno del suo territorio; Il decentramento teoricamente dovrebbe avere la possibilità di deleghe e dovrebbe avere la possibilità di avvicinare il cittadino alle amministrazioni pubbliche, ma in questo momento di spending review è molto difficile poter avere degli strumenti di trasformazione nel territorio; Le Circoscrizioni dovrebbero dotarsi di codice disciplinare; Nel territorio non funziona nulla, ma le amministrazioni non ti danno le deleghe per poter intervenire. Questo aggrava la posizione di chi vorrebbe agire nel territorio; Si dovrebbero fare diventare esecutive le scelte delle Circoscrizioni; Il consiglio comunale dovrebbe occuparsi di problematiche più alte, mentre le singole Circoscrizioni dovrebbero occuparsi di problematiche più spicciole; Occorrerebbe attuare praticamente le effettive funzioni previste dalla legge per le Circoscrizioni che dovrebbero essere dotate degli strumenti previsti per legge; Si dovrebbe attuare un'autonomia gestionale di risorse umane ed economiche soprattutto per quanto riguarda il presidente di Circoscrizione; Sono necessari strumenti che blocchino le decisioni prese dal Comune, anche nell'attuazione delle norme del Piano regolatore; La procedura d'intervento non si può limitare alla segnalazione, deve seguire una procedura attuativa; Le deleghe servono a migliorare la vivibilità, senza deleghe non hai capacità di risolvere i problemi (non di spesa, non parliamo di bilancio, quello viene successivamente); Sono necessarie procedure di coordinamento ufficiali; C'è troppa burocrazia, che blocca, rallenta e a volte conduce al fallimento degli interventi pubblici; Ci vuole una procedura chiara dell'istanza del cittadino alla risoluzione del problema.

MAGGIORI POTERI E DUNQUE MAGGIORE RESPONSABILITA'

Le Circoscrizioni vogliono avere la responsabilità sulle scelte sulle competenze che hanno. Se la Circoscrizione decide di affidare un compito ad un privato, deve avere la responsabilità sulla scelta; In ambito circoscrizionale è necessaria una responsabilità amministrativa; Se la Circoscrizione avesse più potere potrebbe avere più responsabilità: segnalazione del problema, attivazione delle risorse, sapere chi fa cosa valutando cosa viene fatto; Potrebbero dare certezza sugli interventi, in risposta alle segnalazioni che sono state avanzate; Si dovrebbe pubblicizzare una graduatoria di gradimento del cittadino relativa ai servizi offerti e ai singoli consiglieri.

L'IMPORTANZA DELLA PROGRAMMAZIONE

Bisognerebbe fare una programmazione attraverso la concertazione; Sono necessari degli appositi strumenti di programmazione; Bisogna arrivare ad entrare nella programmazione, oppure modificarla ad es. della manutenzione ordinaria; Ogni Circoscrizione deve avere un organo dirigenziale con il quale interagire per la progettualità; I cittadini pagano le tasse ma mancano i servizi, ci sono zone che non hanno una programmazione futura; Bisogna tenere conto delle priorità ed è necessaria una buona politica per evitare favoritismi personali. Manca una consultazione delle Circoscrizioni riguardo agli interventi

pubblici in loco; Si devono creare delle procedure per unire i bisogni dei cittadini da proporre al Comune; Ci vorrebbe un bando pubblico per un concorso di idee da parte delle associazioni;

LA NECESSITA' DI RISORSE FINANZIARIE

Le Circoscrizioni dovrebbero avere autonomia e capacità finanziaria: bilanci preventivi per le Circoscrizioni e potere di spesa; il decentramento deve avere come caratteristiche la possibilità di intervento diretto ed assegnazione dei capitoli di spesa alle Circoscrizioni, la gestione di un budget. Sarebbe necessario anche avere maggiore disponibilità da parte del consiglio comunale; Sicuramente è necessaria una dotazione finanziaria; So potrebbe suddividere il budget in funzione della specificità della singola Circoscrizione e non soltanto sulla base del numero dei cittadini residenti; Si dovrebbe dare ai presidenti la possibilità di farsi finanziare da altri enti (regione, europeo, privati) senza passare dagli assessorati; Dare la possibilità di partecipare direttamente ai bandi nazionali e comunitari, senza dover passare dagli uffici centrali, questo darebbe modo di avere risorse in maniera diretta e ritagliate appositamente per le esigenze specifiche del territorio; bisogno di finanziamenti per risolvere i problemi; Dovrebbe esserci un bilancio comunale ed uno circoscrizionale. Le Circoscrizioni dovrebbero potere decidere come spendere il proprio budget; Dare la possibilità di fare convenzioni pubblico-private direttamente con la Circoscrizione.

QUALE RUOLO I QUARTIERI POSSONO GIOCARRE NELLA VITA DELLE CIRCOSCRIZIONI?

L'IDENTITÀ DI QUARTIERE COME RISORSA

Dal punto di vista sociale, i quartieri continuano ad essere un punto cardine per i cittadini; Andrebbe recuperata l'importanza dei quartieri e delle identità; Si potrebbe creare un percorso turistico nei vari quartieri per creare un'identità della Circoscrizione; Culturalmente bisogna sviluppare il senso d'identità e spingere l'integrazione di quartieri all'interno della stessa borgata; I cittadini si sentono più abitanti del quartiere piuttosto che della Circoscrizione; L'obiettivo è superare la cultura del quartiere; la riconoscibilità del quartiere aumenterebbe il senso di appartenenza alla Circoscrizione; il palermitano è ancora fermo all'idea del quartiere; i quartieri possono essere centrali nella ridefinizione dell'ambito territoriale favorendo il sentimento di appartenenza ad un territorio e contribuendo a definirne l'identità.

Il centro storico ha due elementi importanti: la conservazione della propria identità e la conservazione per la promozione e divulgazione del proprio territorio; i cittadini dei quartieri spesso si sentono autonomi rispetto all'intero tessuto urbano, sviluppando una solidarietà interna e un'identità territoriale propria. L'identità territoriale è al livello di quartiere non di Circoscrizione; i quartieri possono andare contro ad un forte individualismo. Nella visione positiva del quartiere si spinge alla sinergia; l'identità di quartiere dovrebbe valorizzare la Circoscrizione; L'identità del quartiere esiste in alcuni, ma non in tutti; Un modo di unire queste realtà è cercare un nome significativo. Circoscrizione uno, due, tre non significa nulla; Siamo comunque contrari a che l'intera Circoscrizione venga identificata con il nome di un solo quartiere, quindi restiamo a favore della denominazione numerica; i legami parrocchiali nel quartiere stanno diventando sempre più labili e questo avviene ancora di più nella Circoscrizione; Viale Regione divide in due la città, soprattutto dal punto di vista culturale.

Cruillas ha bisogno di uno sviluppo urbanistico, una volta era concepita come residenza estiva, oggi la popolazione è notevolmente aumentata, si continua a costruire abusivamente con le relative problematiche riguardanti la congestione; CEP per esempio ha bisogno di uno sviluppo culturale; ridisegno delle Circoscrizioni, troppe sono state le evoluzioni sia urbanistiche che sociali.

I quartieri, dal punto di vista formale, sono scomparsi; i quartieri possono favorire la nascita spontanea delle consulte di quartiere relazionate con le Circoscrizioni (vedi Cervellati); per la fruibilità delle opportunità, ci sono quartieri più svantaggiati rispetto ad altri; ogni singolo quartiere può portare molto alla Circoscrizione, per quanto riguarda i beni architettonici per esempio. Le zone dei mercati dovrebbero farsi promotrici del turismo dell'intera città determinando proprio delle politiche di indirizzo sulla valorizzazione del territorio; I quartieri potrebbero avere più attenzione alle esigenze dei diversi cittadini; Quartiere significa comunità, appartenenza, educazione sociale, senso civico e coesistenza. I quartieri potrebbero creare un rapporto intelligente fra loro stessi e il resto della città, ad esempio tra centro storico e Palermo tutta.; il quartiere è una risorsa culturale, monumentale e può entrare a fare parte dello sviluppo della Circoscrizione; valorizzare i quartieri attraverso percorsi turistici; c'è una volontà

di riunione dal basso per dare potere ai cittadini per prendere visione dei progetti comunali per il quartiere e la Circoscrizione; Il quartiere potrebbe essere un terminale sensibilissimo e utilissimo. Questo avverrà solo se i suoi abitanti sentiranno di appartenere al quartiere come alla Circoscrizione; promuovere il rapporto tra i quartieri; i quartieri sono centrali nella creazione di consulte cittadine come strumento di educazione al cittadino; i quartieri consentirebbero il riscatto delle periferie.

LA CIRCOSCRIZIONE COME COLLANTE TRA QUARTIERI DIVERSI

Nella sesta Circoscrizione ci sono quattro quartieri, due sono omogenei tra di loro, altri due sono eterogenei sia tra di loro ma anche all'interno di ciascuno; le Circoscrizioni dovrebbero valorizzare le peculiarità e le differenze territoriali nello stesso territorio. Vi sono delle difficoltà nell'individuare quale ruolo può giocare il quartiere nella Prima Circoscrizione. Dovuto proprio alla sua omogeneità; all'interno delle Circoscrizioni ci sono grandi differenze, e diverse problematiche, addirittura ci sono aree in cui mancano i servizi di base; La Circoscrizione viene vista già come un ambito territoriale unitario, che non necessita di ulteriori sottodivisioni. La Circoscrizione come collante dei quartieri con la condivisione dei problemi; c'è un problema di distribuzione geografica su cui sono state definite le Circoscrizioni (es. la quinta va da Bellolampo alla Zisa). Come possono avere le stesse necessità? Le Circoscrizioni dovrebbero essere ridefinite anche tenendo conto dei territori a monte e a valle di Viale Regione; la diversità dei quartieri all'interno delle Circoscrizioni è molto rilevante in alcune piuttosto che in altre (soprattutto VI e VIII); Ogni quartiere del centro storico vive situazioni diverse nonostante la sua omogeneità.

STRUTTURA

Potrebbero esistere se rappresentati da comitati di quartiere; la Circoscrizione può mediare tra i quartieri; Ogni quartiere ha problematiche differenti. I consiglieri di Circoscrizione dovrebbero essere eletti su base di quartiere; bisognerebbe sostituire la visione d'appartenenza alla "parrocchia di quartiere" con le "consulte di quartiere"; creare un rappresentante di quartiere all'interno della Circoscrizione per potere avere un quadro d'insieme dell'intera Circoscrizione; consiglieri di Circoscrizione possono non rappresentare tutti i quartieri della Circoscrizione e non conoscono le problematiche specifiche dei quartieri. Vediamo come disvalore l'eventuale elezione di consiglieri amministrativi circoscrizionali sulla base dei singoli quartieri; i comitati di quartiere dovrebbero rappresentare le diversità territoriali e demografiche dei cittadini; i quartieri possono contribuire alla creazione di comitati e facilitare l'interessamento dei cittadini (art 2 codice civile); il quartiere rappresenta una delimitazione che rappresenta una zona più limitata; Fare scegliere e votare all'interno dei quartieri il nome della Circoscrizione che li rappresenta; si potrebbe favorire una maggiore rappresentatività consentendo che all'interno dei consigli di Circoscrizioni siano garantite da un punto di vista normativo le rappresentatività dei singoli quartieri facenti parte della Circoscrizione. La suddivisione delle Circoscrizioni in quartieri è un'inutile complicazione; facciamo fare al popolo le primarie per il nome della propria Circoscrizione; Una volta al mese si potrebbero organizzare degli incontri fra rappresentanti dei quartieri, anche se non esistono più, per aiutare le Circoscrizioni; In ogni quartiere c'è una associazione che si occupa del quartiere, che potrebbe coadiuvare il lavoro della Circoscrizione; I quartieri del centro storico possono organizzarsi per sfruttare il turismo in maniera intelligente, comunicando alle Circoscrizioni le linee operative su cui intervenire.

QUAL È IL FUTURO DELLE CIRCOSCRIZIONI?

IL RUOLO

La Circoscrizione potrebbe diventare un luogo di aggregazione per i cittadini, utile a dare spunti all'amministrazione, dando voce ai loro problemi e consigli; Il futuro delle Circoscrizioni deve essere politico e amministrativo, e dunque è sottinteso che devono avere anche un ruolo culturale; Devono essere centro di ascolto per i cittadini, un diretto contatto con l'amministrazione; I consiglieri dovrebbero essere più presenti nel territorio; Le Circoscrizioni intese quali primi nuclei di aggregazione sociale; Dovrebbero essere non solo luogo di espressione di problemi ma centro propositivo dal basso; Un decentramento politico ed amministrativo efficiente valorizzerà le risorse e si porterà dietro una trasformazione culturale; I cittadini propongono i problemi e le idee al Comune; Il futuro delle Circoscrizioni è nel dialogo con gli abitanti, ABITANTI E NON RESIDENTI.; Attribuendo alle Circoscrizioni gli strumenti opportuni, anche lasciando gli stessi confini geografici coinvolgendo di più i cittadini; a politica delle Circoscrizioni deve acquisire maggiori poteri.; creare un rapporto cooperativo tra cittadino e amministrazione; si dovrebbe attuare il "modello emilia romagna" e realizzare interventi con la creazione di luoghi dove convivono sia la risoluzione di aspetti sociali che amministrativi con strutture e luoghi dove la cittadinanza ha facoltà d'espressione; il futuro dipende dalla consapevolezza che le Circoscrizioni sono una risorsa; proporre soluzioni; La Circoscrizione si deve occupare seriamente di attivare un confronto fra vecchi e nuovi abitanti.; le Circoscrizioni possono favorire un contatto effettivo tra i cittadini e la classe politica comunale (modello Parigi); La Circoscrizione non deve rimanere isolata ma deve coordinarsi con le Circoscrizioni limitrofe; Ogni Circoscrizione dovrebbe occuparsi "bene di una parte del territorio", non come fa il Comune che si occupa "male di tutto"; Il futuro potrebbe essere quello di avere una funzione attiva nelle scelte di politica in termini di valorizzazione degli standard abitativi e del modo in cui viene vissuto il territorio; Dovrebbe diventare catalizzatore di problemi e proposte; La modalità di partecipazione attiva dei cittadini è già garantita all'interno della legge e quindi il futuro delle Circoscrizioni è quello di rendere attuabili nei fatti e rimodellare nello specifico la partecipazione attiva dei cittadini (questo può essere affatto ad esempio, promuovendo istanze, referendum, raccolta d'opinione); i bisogni della città sono troppo variegati e le Circoscrizioni dovrebbero avere il ruolo di semplificare la gestione dei servizi comunali; Il futuro della prima Circoscrizione può essere positivo se e solo se non si mette a confronto con le altre Circoscrizioni, perché sono realtà diverse; Bisogna ritrovare il piacere della partecipazione "politica". Questo si può fare più facilmente a livello territoriale; dipenderà dalla volontà di amministratori e cittadini; il futuro delle Circoscrizioni è quello di promuovere e garantire la partecipazione attiva dei cittadini; il decentramento non è mai stato una priorità per gli amministratori comunali; dovrebbe diventare un'emergenza; Potrebbe inoltre permettere un alleggerimento della macchina burocratica; Gli squilibri politici sociali sono nati dal fatto che abbiamo affidato il futuro alla globalizzazione e al mercato, dimenticando il territorio; in un'economia di mercato, di convenienza, l'economia solidale non ha futuro. A livello territoriale, con opportune politiche, invece è possibile; I cittadini non si sentono coinvolti e non sentono il territorio della Circoscrizione come proprio; Ogni Circoscrizione dovrebbe cercare di potenziare

le sue identità e le sue vocazioni naturali, cercando di mantenere un quadro organico e coerente tra le Circoscrizioni.

LA STRUTTURA

La Circoscrizione dovrebbe avere un presidente eletto dal popolo e avere le deleghe e disponibilità del consiglio comunale; Il futuro è in mano a chi ci amministra, dal punto di vista economico il Comune ha le risorse, deve solo riorganizzarsi; Occorre potenziare le deleghe e prevederne di nuove; le Circoscrizioni avranno un futuro solo se saranno se dotate di poteri effettivi e attivi; Superare il concetto di delega e sottolineare il concetto di partecipazione; c'è la necessità di un livello politico amministrativo perché una programmazione e progettualità deve essere supportata da una gestione amministrativa consona; spesso non serve la risorsa economica, ma riorganizzare quello che abbiamo, risparmiando sulle spese e ottimizzando le risorse e il potenziale economico; La circoscrizione dovrebbe avere funzione politica e amministrativa, un Comune nel territorio; è necessario rendicontare le spese e chiarire i limiti economici riguardo al budget delle Circoscrizioni; per evitare i futuri referendum (Sferracavallo docet – “staccarsi da resto della città”) è necessario realizzare le municipalità; C'è bisogno di partecipazione attiva, controllo, sorveglianza, stimolo; si dovrebbe attuare un modello di decentramento con componenti sociali attive da parte della popolazione; un modello potrebbe essere un decentramento politico con una gestione centrale delle risorse; oggi è il momento del cambiamento, non si può aspettare ancora, bisogna eliminare essere uffici elefantiaci, prevedere uffici più snelli che soddisfino meglio le esigenze dei cittadini; in tal modo si avrebbe una razionalizzazione della spesa ed un incremento della qualità dei servizi offerti; Mantenendo i confini attuali si auspica che venga data molta più autonomia e responsabilità, cercando di creare una grande città con otto centri invece che delle periferie lontane dai luoghi decisionali; se le Circoscrizioni avranno il potere di fare le cose è necessario coinvolgere cittadini e associazioni; Bisogna ripartire da quello che c'è, non si può ripartire da zero. C'è bisogno di un periodo di transizione che coinvolga i cittadini; o si da una maggiore autonomia alle Circoscrizioni o queste cessano di esistere; Bisogna dare applicazione reale alle norme previste dal decentramento amministrativo; Ci vuole partecipazione diretta all'interno delle modalità di risoluzione delle problematiche nelle Circoscrizioni; Si potrebbero predisporre bandi pubblici per coinvolgere i cittadini e le associazioni nelle attività della Circoscrizioni; Il regolamento non è stato mai attuato, già sarebbe futuro se si applicasse il regolamento vigente; Il consiglio circoscrizionale deve potere avere una autonomia amministrativa come accade in Francia ed Inghilterra; La classe politica non ha convenienza a decentralizzare il potere; ci vuole un'interfaccia, tipo ufficio aperto al pubblico, non ci si deve rivolgere direttamente a presidente e consiglieri; Vogliamo l'elezione diretta del presidente di Circoscrizione!

LE FUNZIONI

Fino a quando le Circoscrizioni si occuperanno di buche, potature di alberi, rifiuti ingombranti ecc. **NON AVRANNO ALCUN FUTURO**; Che le Circoscrizioni facessero la manutenzione ordinaria sarebbe già un grande traguardo; da un punto di vista amministrativo sono necessari uffici che possano funzionare a livello territoriale e possano essere un punto di riferimento per ogni territorio, dal punto di vista della manutenzione, degli eventi e della cultura; **ALCUNI TEMI SI POTREBBERO DELEGARE COMPLETAMENTE ALLA Circoscrizione, RESPONSABILIZZANDOLA**; I diversi livelli amministrativi dovrebbero ascoltare il terzo settore; In futuro bisogna snellire la macchina burocratica e valorizzare le vocazioni del territorio: turistiche, paesaggistiche, ambientali e del patrimonio storico culturale; **IN FUTURO LE Circoscrizioni**

POTREBBERO CONTRIBUIRE AD RILANCIO CULTURALE SUL PIANO INTERNAZIONALE DEL PATRIMONIO DEL CENTRO STORICO; risparmio energetico e di tempo sapendo dove andare e a chi rivolgersi; bisogna che le Circoscrizioni assumano competenze specifiche per snellire alcune funzioni affidate agli uffici comunali; Per mettersi al riparo da distonie politiche il futuro potrebbe semplicemente iniziare con dei vantaggi sul decoro urbano e sull'offerta di servizi al cittadino; avere la capacità di creare percorsi turistici tramite progetti; Le Circoscrizioni non devono essere contattate solo per segnalare i problemi, ma anche per fare proposte; Si dovrebbero creare progetti per potere richiedere finanziamenti europei; Le Circoscrizioni devono essere collegate fra loro per il completamento (ad esempio della filiera produttiva: gli orti urbani presenti per esempio in 2 Circoscrizione potrebbero essere messi in contatto con i mercati storici); Fra le proposte per il futuro delle Circoscrizioni, vi era lo smantellamento del trasporto pesante nella costa, per un suo recupero e riqualificazione, per ridare la costa al centro storico.

LA CITTA' METROPOLITANA

Le Circoscrizioni si occupino della città, mentre i consigli comunali dell'area metropolitana; Il futuro è quello di trasformarsi in comuni indipendenti all'interno della città metropolitana; maggiore responsabilizzazione tra Comune e Circoscrizioni; il futuro delle Circoscrizioni si dovrà coniugare con la normativa delle aree metropolitane; Il cittadino deve essere consapevole che a partire dalla Circoscrizione si può fare una città nuova; un futuro legato alle città metropolitane per verificare quale dovrà essere il ruolo delle Circoscrizioni; "Se ci misuriamo con l'area metropolitana non so quanto sia possibile garantire la sopravvivenza di identità dei quartieri". Se già oggi ci sono difficoltà tra identità dei quartieri rispetto alle Circoscrizioni come potrebbe la città metropolitana garantire l'identità del quartiere? alla luce della città metropolitana si dovrà rivedere la funzione delle Circoscrizioni; imparare a convivere in una Circoscrizione sarebbe un grande primo passo per imparare ad essere concittadini di una metropoli.

I RISULTATI DELLE VOTAZIONI



Città di Palermo
Assessorato Partecipazione
e Decentramento



su quale tipo di decentramento occorre puntare?

1	politico (programmazione degli interventi sul territorio)		9 %
2	amministrativo (erogazione dei servizi da parte delle circoscrizioni)		14 %
3	culturale (il cittadino conosce la circoscrizione, e si rivolge ad essa per l'erogazione dei servizi)		9 %
4	una combinazione di questi aspetti		65 %
5	nessuno di questi, occorre centralizzare la programmazione degli interventi e la gestione dei servizi		2 %
6	altro		0 %

le circoscrizioni dovrebbero dialogare con i cittadini principalmente attraverso:

1	uno sportello di relazioni con il pubblico (URP)		15 %
2	il telefono (call center)		4 %
3	una specifica sezione (link) all'interno del sito internet del comune		6 %
4	una newsletter inviata per posta elettronica		2 %
5	un giornalino cartaceo spedito per posta		4 %
6	incontri con i cittadini sul territorio (nei quartieri)		48 %
7	pubblicizzando l'esistenza delle circoscrizioni		4 %
8	utilizzo di social network (facebook, twitter, blog, ...)		8 %
9	diretta tv delle sedute dei consigli di circoscrizione		8 %

Come potrebbe la circoscrizione facilitare la coesione fra i cittadini e lo sviluppo della propria identità?

1	utilizzando internet		12 %
2	con più momenti faccia a faccia tra rappresentanti di circoscrizione e cittadini		58 %
3	organizzando feste e momenti informali di animazione in cui ci si scambiano idee		7 %
4	proponendo ETM di circoscrizione su specifici temi		21 %
5	altro		2 %

tra i fattori che impediscono alle circoscrizioni di funzionare come dovrebbero, qual è quello determinante?

1	risorse economiche limitate		8 %
2	risorse umane limitate		2 %
3	spazi inadeguati		0 %
4	poteri e competenze limitati		6 %
5	difficoltà di comunicazione con gli uffici e gli organi centrali		12 %
6	difficoltà di comunicazione con i cittadini		4 %
7	eterogeneità dei territori e dei bisogni		0 %
8	manca di deleghe di funzioni adeguate da parte dell'amministrazione comunale		67 %
9	altro		0 %

secondo te, la dimensione della struttura amministrativa della circoscrizione (n. di consiglieri, n. di dipendenti, risorse finanziarie) dovrebbe essere:

1	proporzionale al numero degli abitanti della circoscrizione		55 %
2	proporzionale alla dimensione territoriale della circoscrizione		21 %
3	uguale per tutte le circoscrizioni		3 %
4	legata alla programmazione degli interventi sul territorio		16 %
5	altro		5 %

che ruolo può avere la circoscrizione nella riqualificazione di spazi inutilizzati presenti nel proprio territorio?

1	segnalazione e mappatura degli spazi		10 %
2	istruttoria burocratica per eventuali affidamenti ai cittadini		10 %
3	coordinamento delle necessità e richieste da parte del quartiere		31 %
4	coordinamento del partenariato pubblico - privato per la gestione di attività e servizi negli spazi inutilizzati		47 %
5	nessun ruolo		2 %

cosa potrebbe fare la circoscrizione per aiutare maggiormente i suoi cittadini?

1	interventi diretti di manutenzione del territorio (cura del verde, manutenzione strade, ecc)		46 %
2	organizzazione di eventi e manifestazioni culturali		2 %
3	organizzazione di eventi sportivi		0 %
4	erogazione di ulteriori servizi comunali (anagrafe, stato civile, servizi alle imprese, servizi sociali, servizi educativi, ecc)		23 %
5	fruizione e uso degli spazi della sede della circoscrizione da parte dei cittadini		25 %
6	altro		4 %

le circoscrizioni dovrebbero servire principalmente a:

1	facilitare il rapporto fra l'amministrazione comunale e i cittadini		32 %
2	esercitare una funzione di monitoraggio e controllo sugli interventi delle aziende controllate (acqua, gas, trasporto pubblico, rifiuti)		10 %
3	erogare servizi socio-territoriali		22 %
4	curare la manutenzione ordinaria del territorio		34 %
5	altro		2 %

tra i fattori che impediscono alle circoscrizioni di funzionare come dovrebbero, qual è quello determinante?

1	risorse economiche limitate		15 %
2	risorse umane limitate		4 %
3	spazi inadeguati		0 %
4	difficoltà di comunicazione con gli uffici e organi centrali		21 %
5	difficoltà di comunicazione con i cittadini		4 %
6	eterogeneità dei territori e dei bisogni		0 %
7	manca di deleghe di funzioni da parte dell'amministrazione comunale		57 %
8	altro		0 %

quali fra i seguenti servizi dovrebbero essere erogati esclusivamente dalle circoscrizioni?

1	servizi sociali e consultori		30 %
2	spazi per lo sport		2 %
3	manutenzione del verde urbano		13 %
4	cura dell'arredo urbano		33 %
5	gestione e affido di edifici pubblici		11 %
6	nessuno di questi		11 %

tra le funzioni delle circoscrizioni, quale di queste è meglio espressa?

1	raccolta e segnalazione di problemi		51 %
2	programmazione e orientamento di interventi sul territorio		2 %
3	erogazione di servizi decentrati		20 %
4	monitoraggio sulla applicazione delle linee d'indirizzo politico		2 %
5	coinvolgimento e sensibilizzazione dei cittadini		12 %
6	strumento di partecipazione dei cittadini		0 %
7	altro		14 %

ritieni di disporre di sufficienti informazioni sui poteri e le competenze attuali delle circoscrizioni

1	sì		37 %
2	no		43 %
3	in parte		20 %

nell'ultimo anno, hai usufruito dei servizi erogati direttamente dalla tua circoscrizione?

1	sì		52 %
2	no		42 %
3	non ricordo		4 %

partecipi all'etm in quanto

1	comune cittadino		40 %
2	consigliere/presidente di circoscrizione		25 %
3	rappresentante di associazione o comitato territoriale		27 %
4	amministrazione comunale		6 %
5	altro ente pubblico		2 %
6	altro		0 %

considerato il processo di riforma degli enti territoriali in corso, secondo te le circoscrizioni devono:

1	mantenere l'attuale sistema di rappresentanza elettorale (Presidente e Consiglio di Circoscrizione)		58 %
2	trasformarsi in uffici tecnici decentrati sul territorio, senza alcuna carica elettiva		28 %
3	non so		13 %

Pensi che un maggiore decentramento possa comportare un aumento della spesa pubblica?

1	No		58 %
2	Sì, a fronte però di una maggiore qualità dei servizi al cittadino		37 %
3	Sì, perché si creerebbero duplicazioni di funzioni		3 %
4	non so		3 %

sei a conoscenza della recentissima istituzione delle città metropolitane?

1	sì		88 %
2	no		12 %

le circoscrizioni dovrebbero dialogare con i cittadini principalmente attraverso:

1	uno sportello di relazioni con il pubblico (URP)		15 %
2	il telefono (call center)		4 %
3	una specifica sezione (link) all'interno del sito internet del comune		6 %
4	una newsletter inviata per posta elettronica		2 %
5	un giornalino cartaceo spedito per posta		4 %
6	incontri con i cittadini sul territorio (nei quartieri)		48 %
7	pubblicizzando l'esistenza delle circoscrizioni		4 %
8	utilizzo di social network (facebook, twitter, blog, ...)		8 %
9	diretta tv delle sedute dei consigli di circoscrizione		8 %

pensi che le circoscrizioni debbano avere autonomia finanziaria (un proprio bilancio, potere di spesa, ecc.) rispetto all'amministrazione comunale?

1	si		92 %
2	no		5 %
3	non so		3 %

ritieni che le circoscrizioni debbano avere un ruolo decisivo nella futura città metropolitana di Palermo?

1	si		92 %
2	no		5 %
3	non so		3 %

pensi che le circoscrizioni:

1	debbano lavorare per valorizzare l'identità dei quartieri		28 %
2	debbano lavorare per valorizzare l'identità delle circoscrizioni		50 %
3	la questione dell'identità non è importante		23 %

secondo te la circoscrizione è:

1	un ambito territoriale unitario e omogeneo		19 %
2	una zona troppo estesa e disomogenea		17 %
3	dipende da circoscrizione a circoscrizione		58 %

pensi che identificare le circoscrizioni con un nome anziché con un numero possa favorire la crescita dell'identità delle stesse e del senso di appartenenza?

1	sì		64 %
2	no		25 %
3	non so		11 %

pensi che gli attuali confini delle circoscrizioni:

1	vadano bene		28 %
2	vadano modificati per renderle più omogenee dal punto di vista del numero di abitanti		10 %
3	vadano modificati per renderle più omogenee dal punto di vista della superficie territoriale		23 %
4	vadano modificati per altre ragioni		28 %
5	non so		10 %

Pensi che sia utile che le circoscrizioni si dotino di un settore tecnico (lavori pubblici, manutenzioni, viabilità, ecc.) specifico per il territorio?

1	Sì		82 %
2	no		10 %
3	non mi sono fatto una idea in proposito		5 %

hai votato nel 2012 per il rinnovo dei consigli di circoscrizione?

1	Sì		80 %
2	No		14 %
3	Non ricordo		6 %

L'Electronic Town Meeting sul DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO

si è svolto il **5 APRILE** dalle ore **9** alle **16.30**

presso la SALA PERRIERA dei CANTIERI CULTURALI ALLA ZISA

INTERLOCUTORI COINVOLTI NEL PERCORSO DI ANIMAZIONE E ANALISI TERRITORIALE DELL'E-TM:

I° Circoscrizione
II° Circoscrizione
III° Circoscrizione
VI° Circoscrizione
V° Circoscrizione
VI° Circoscrizione
VII° Circoscrizione
VIII° Circoscrizione
Consulta delle culture
Arvis - Associazione Arti Visive
Ass.ne Liberi Sempre - progetto legalità
Gruppo Scout - II° Circoscrizione
Assessorato Ambiente e Vivibilità - Comune di Palermo
Tuteliamoci onlus
Comitato via Piana
Comitato giardino sperone
Fare Ambiente - porticciolo Sant'Erasmus
Postazione anagrafica Sperone
Contaminando bios soc. coop
IACP
Cooperativa Agronica e del Comitato Civico Concadoro
CGIL Brancaccio
Voci Attive
Partecipinpa
Omnia Event
Cooperativa Coloré
Lab zen 2_onlus
Generando
Ass. Laege
Nuova Triskele
Servizi sociali territoriali - Prima Circoscrizione
AGESCI
Liberamente
Ande Palermo
Centro S. Chiara
Ass. Le Balate
Ass. San Giovanni

CHI HA CONTRIBUITO ALLA REALIZZAZIONE DEL TOWN MEETING?

Cristina Alga (CLAC), Gabriele Callari (EASY), Maurizio Carta (UNIPA), Silvana Chirco (Comune di Palermo), Daniela Ciaffi (Unipa); Carla Quartarone (UNIPA), Giuseppe Castellucci (NeuNoi), Girolamo D'Anneo (Comune di Palermo), Rosalia Fardella (Comune di Palermo), Maurizio Giambalvo (NEXT), Antonio Glorioso (NEXT) Caterina Guercio (Comune di Palermo), Caterina Impastato (Landinside), Giuseppe Lo Bocchiaro (Clac), Magda Lo Cascio (Comune di Palermo), Francesca Lotta (Unipa), Simone Lucido (NEXT), Fosca Lucarini (Comune di Palermo), Lorenzo Lunardo (Renurban), Sergio Maneri (Comune di Palermo), Nicoletta Mangiapane (Comune di Palermo), Angelo Marcotulli (Regione Toscana), MariaRosaria Marasà (Comune di Palermo), Jesse Marsh (Atelier Studio Associato), Antonio Mavilia (EASY), Francesco Molinari (Parterre Project); Cinzia Novara (Unipa), Michelangelo Pavia (NeuNoi), Antonino Daniele Panzarella (IEMEST), Francesca Pellitteri (NEXT), Marco Picone (Unipa), Lucia Pierro (Autonome Forme - Palermo), Filippo Pistoia (CLAC), Antonino Pusateri (Comune di Palermo), Adriano Rao, Marco Scarpinato (Autonome Forme), Anna Staropoli (Istituto di Formazione Politica Pedro Arrupe Palermo), Tommasa Sucameli (Comune di Palermo), Daniela Terzo (Comune di Palermo), Ferdinando Trapani (UNIPA), Luisa Tuttolomondo (NEXT).

Si ringrazia la Regione Toscana - Servizi Infrastrutturali e Tecnologie Innovative - Responsabile Angelo Marcotulli